



Decreto n. 2639

IL RETTORE

- VISTI i DD.RR. n. 10769 del 22.10.2014 e n. 81 del 16.01.2018 con cui, rispettivamente, è stato costituito e rinnovato, per il triennio accademico 2016-2019, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro Interdipartimentale di "Studi sulla Cultura di Genere";
- VISTA la nota assunta al prot. gen. n. 35168 del 9.05.2019, con cui è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Centro in parola, relativo alla seduta del 17.04.2019 inerente alla proposta di modifica dello Statuto del medesimo Centro;
- VISTE le delibere di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 22 e 23 maggio u.s., con cui è stato deliberato "*di approvare la modifica del testo dello Statuto del Centro Interdipartimentale di Studi Sulle Culture di Genere secondo la formulazione riportata in narrativa*";

DECRETA

Lo Statuto del Centro Interdipartimentale di "Studi sulla Cultura di Genere" è riformulato come segue:

STATUTO CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI "STUDI SULLE CULTURE DI GENERE"

Articolo 1 - Finalità, Durata

Il Centro Interdipartimentale di Studi sulle Culture di genere, da ora in poi qui nominato Centro, è istituito per i seguenti scopi:

- 1.promozione, sviluppo e diffusione degli studi, dei saperi e delle ricerche sulle culture, la formazione, la storia, i diritti, la salute delle donne e delle soggettività minoritarie determinate da identità o orientamento sessuale non binario (LGBTIQ+);
- 2.acquisizione di materiali documentari scientifici, artistici, storici e letterari sulle culture e sulle differenze di genere o ad esse correlati; costituzione di un archivio multimediale;
- 3.promozione e organizzazione di convegni, conferenze, seminari, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche, fruizioni multimediali, proiezioni cinematografiche e realizzazioni sceniche;
- 4.il Centro potrà costituirsi editore o coeditore di collane di testi, studi, materiali, di testi singoli e di pubblicazioni periodiche, di prodotti digitali e multimediali;
- 5.il Centro è costituito per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata triennale; al termine previsto per la realizzazione del progetto, il Consiglio del

Centro presenta una relazione sulle attività svolte ed eventuale istanza motivata di rinnovo.

Articolo 2 - Composizione del Centro e modalità di adesione

Il Centro, promosso dai Dipartimenti di Studi Umanistici (DISUM) e Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FORPSICOM), comprende non meno di 15 docenti (professori/professoressa e ricercatori/trici) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che abbiano espresso formale richiesta di adesione al Centro.

Al Centro possono in seguito aderire altri/e docenti dell'Università di Bari, che documentino lo svolgimento di attività di ricerca coerenti con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.

Il Centro, è aperto alla collaborazione di esperti/e e studiosi/e di enti italiani e stranieri che intendano aderirvi per partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al Consiglio che delibera sul punto.

L'ampliamento del Centro, qualora trovi riscontro sul piano nazionale o internazionale potrà portare alla trasformazione della struttura in Centro interuniversitario.

Articolo 3 - Organi del Centro

Organi del Centro sono:

3a. Il Consiglio

3b. Il/la Coordinatore/Coordinatrice

Il Consiglio è composto dai/dalle professori/professoressa di ruolo e dai/dalle ricercatori/ricercatrici aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro stesso, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.

Il Consiglio deve essere convocato in via ordinaria non meno di una volta all'anno per discutere ed approvare il budget annuale, la relazione e i programmi scientifici per l'anno successivo.

Il Consiglio redige e approva il documento annuale sulle attività del Centro, nonché la relazione triennale sulle attività svolte e sull'eventuale istanza di rinnovo.

Il/la Coordinatore/Coordinatrice è eletto/a dai/dalle componenti il Consiglio fra i/le professori/professoressa a tempo pieno aderenti al Centro, dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto/a consecutivamente solo una volta.

Il/la Coordinatore/Coordinatrice

ha la rappresentanza del Centro;

- propone, conformemente alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari, l'acquisizione di beni e servizi necessari per il buon andamento delle attività del Centro;
- propone contratti, consulenze e convenzioni di ricerca approvate, in seguito, dal Consiglio, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- garantisce il corretto utilizzo delle risorse strumentali atte a soddisfare progetti di ricerca, attività di formazione, manutenzione e test strumentali;
- convoca il Consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta di un terzo degli/delle aderenti.

Il Consiglio, su proposta del il/la Coordinatore/Coordinatrice può designare quattro componenti al proprio interno che, con il/la Coordinatore/Coordinatrice stesso/a, compongono la Giunta; questa decade in concomitanza con la fine del mandato del/la Coordinatore/Coordinatrice.

Articolo 4 - Articolazione del Centro

Il Centro può articolarsi in Sezioni, previa approvazione del Consiglio, per motivati interessi scientifici o organizzativi, purché in stretta connessione con le finalità con la disponibilità tecnica e le attrezzature del Centro.

L'afferenza alle Sezioni è valutata annualmente dal Consiglio sulla base delle indicazioni di ciascun componente. Ogni Sezione ha un/una responsabile scientifico/a, che dura in carica tre anni accademici, e viene eletto/a secondo le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del Centro.

Il/la responsabile scientifico/a, raccoglie le proposte di afferenza alla sezione, predispone i preventivi annuali di spesa, che debbono rispondere ai programmi di ricerca della sezione.

In nessun caso è riconosciuta alle sezioni autonomia amministrativa e contabile.

Ogni sezione può stabilire, in analogia con quanto previsto nelle possibilità e per i fini del Centro, rapporti di collaborazione scientifica ed economica, purché distintamente valutati e approvati dal Consiglio.

Articolo 5 – Patrimonio e Azione Finanziaria

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro, secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti che ne hanno proposto la costituzione.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalla strumentazione e dagli arredi erogati o donati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Bari, da enti pubblici e privati, da persone fisiche e giuridiche occasionalmente, periodicamente o in forma di contributo annuale.

Il Centro può acquisire i suddetti materiali specifici, conservare opere e materiali ad esso affidati. Il Centro può avanzare formali richieste di contributi, nelle forme regolamentate, agli Enti pubblici e privati, a persone fisiche e giuridiche, per la gestione ordinaria e per le attività straordinarie produttive ed editoriali.

Il Centro può stipulare contratti e convenzioni con enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale, sia pubblici che privati, interessati a:

- 1.concorrere al finanziamento delle attività;
- 2.provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;
- 3.distaccare per tempi limitati personale di loro appartenenza per l'adempimento di mansioni nel contesto organizzativo del Centro.

Il Centro può accettare o proporre contratti di ricerca, di collaborazione e di consulenza con enti esterni, pubblici e imprese.

Per la realizzazione dei propri fini il Centro collabora con istituzioni similari, italiane o straniere.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Articolo 6 - Funzionamento del Centro e gestione amministrativo-contabile

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività indicate all'art. 1, è affidata al Dipartimento cui afferisce il/la Coordinatore/Coordinatrice, secondo modalità stabilite dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Bari, li 31.05.2019

f.to IL RETTORE